

# Epifania

## Introduzione

L'Epifania è la memoria che Gesù, il Messia, il Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, è destinato all'umanità e che questa sa riconoscerlo.

Tutte le culture e le tradizioni portano, infatti, in sé, delle tracce, dei "semi" della Parola di Dio, come amavano dire i padri della chiesa. In esse sono presenti aliti di Spirito Santo che guidano gli uomini su cammini tesi alla ricerca del senso. In esse è presente, dall'eternità, l'immagine di Dio che non può mai essere negata o annullata.

Dunque, tutti gli uomini della terra possono incontrarsi in Lui, fonte di gioia e di vita piena. Ma, noi cristiani, siamo capaci di testimoniare la salvezza definitiva portata da Dio in Gesù Cristo, mediante un comportamento di cordiale simpatia verso tutti?

## Liturgia della Parola

Le letture di oggi, capaci di stupire e illuminare i cuori dei credenti di ogni tempo, pur ci mettono in guardia! Nel Vangelo, infatti, ascolteremo che i sommi sacerdoti e gli scribi, depositari della missione di interpretare le profezie, interrogati da Erode sul luogo in cui doveva nascere il Cristo, rispondono infallibilmente. Eppure rimangono nel buio, ciechi di fronte al compimento dell'evento messianico, turbati e accecati come il re Erode. E così ci ricordano che possiamo essere molto esperti nel custodire il tesoro delle Scritture sante, gelosi delle nostre certezze di fede, e al tempo stesso essere incapaci di riconoscere che Dio opera nel nostro oggi e ci "visita" costantemente, nei modi più imprevedibili.